



## Comune di Napoli

### Dipartimento Gabinetto

*Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace*



Europe-Direct

### Avviso Pubblico

Oggetto: Assegnazione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 smi - c.d. "Codice Antimafia" - di n. 14 beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al Patrimonio indisponibile del Comune di Napoli.

### Il Comune di Napoli

Premesso che con deliberazione n. 267 del 20/04/2016, la G.C. ha approvato le linee di indirizzo e la disciplina in tema di assegnazione e destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi del D.lgs. 159/2011 smi;

che con provvedimenti divenuti tutti irrevocabili per effetto di Ordinanze della Corte Suprema di Cassazione, il Tribunale di Napoli - Sezione per le Misure di Prevenzione - ha disposto la confisca dei beni immobili di seguito elencati:

1. Via Petrarca n. 50, garage/locale di sgombero di mq. 139 - terreno di mq. 10.280 - ufficio di complessivi mq. 191 -
2. Vico Caricatoio a Cariatì n. 6/7 -
3. Vico Zuroli n. 6, di circa 90 mq. -
4. Via Formale n. 42, di circa 180 mq. disposti su due piani -
5. Via Montesilvano ai Vergini n.5 due immobili terranei entrambi soppalcati ubicati ai civici 4 e 5, entrambi di mq. 45 circa -
6. Via Cagnazzi n. 73, 2° piano, due piccoli appartamenti di 30 mq ciascuno costituenti un'unica unità immobiliare-
7. Calata Capodichino, n. 195, costituito da un vano interrato di 91 mq circa ed un vano terraneo di mq. 15 -
8. Via Oronzio Costa n. 5 - Locale terraneo di circa 35 mq., oltre due locali interrati di circa 64 mq-
9. Via Venezia, n.23, I piano, di circa 80 mq. -
10. Corso Secondigliano, n. 11, di circa 100 mq. -
11. Via Comunale Margherita n. 255, 3° piano (appartamento), di circa 90 mq. -
12. Via Picasso, n. 22, 7° piano, di 75 mq. circa -
13. Via Ben Hur, nn.62/64, piano terra, di circa 150 mq. -
14. Via Divisione Siena, n.16, 3° piano, di circa 85 mq. -

che gli immobili suindicati sono stati trasferiti, per il tramite dell'Agenzia Nazionale per il sequestro e la destinazione dei beni confiscati ( ANBSC) al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli;

che in data 29 aprile 2016 il Tavolo per l'assegnazione dei beni confiscati, come previsto dalla delibera di G.C. n. 267 del 20/04/2016, dopo aver valutato i servizi e le attività di valenza sociale già esistenti sul territorio cittadino, ha evidenziato la necessità di rafforzare alcuni ambiti d'intervento attribuendo ai territori delle diverse Municipalità, in via preferenziale, le aree d'intervento di seguito indicate:

1. territorio della 1^ Municipalità – Attività/Servizi relativi alla Disabilità e alla Legalità;
2. territorio della 2^ Municipalità – Attività/Servizi relativi a LGBT e a Minori;
3. territorio della 3^ Municipalità – Attività/Servizi relativi agli Immigrati e ai Senza Dimora;
4. territorio della 4^ Municipalità – Attività e Servizi relativi ai Senza Dimora;
5. territorio della 7^Municipalità – Attività/Servizi relativi ai Giovani e alle Responsabilità Familiari;
6. territorio della 8^ Municipalità – Attività/Servizi relativi alla Salute Mentale;
7. territorio della 9^ Municipalità – Attività/Servizi relativi ai Disabili e agli Anziani;
8. territorio della 10^Municipalità – Attività/Servizi relativi alle Donne.

Atteso che il D.Lgs. n. 159/2011, all'art. 48, comma 3, lett. c), prevede che gli Enti territoriali, possono, sulla base di apposita convenzione, assegnare i beni acquisiti, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991 n. 266, a cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della Legge 8 luglio 1986 n. 349 e s.m.i.

che con determinazione dirigenziale n. 03 del 18.05.2016 è stato approvato il presente Avviso Pubblico nonché il modello della domanda di partecipazione.

### **Invita**

le Associazioni/Enti previsti dall'art. 48, comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 159/2011 s.m.i a partecipare, con la presentazione di proposte progettuali da attuarsi nei beni confiscati, alla selezione per la concessione a titolo gratuito dei seguenti immobili:

1. Via Petrarca n. 50, garage/locale di sgombero di mq. 139 - terreno di mq. 10.280 - ufficio di complessivi mq. 191 - ricadente nel territorio della I Municipalità;
2. Vico Caricatoio a Cariatì n. 6/7 - ricadente nel territorio della II Municipalità;
3. Vico Zuroli n. 6, di circa 90 mq. - ricadente nel territorio della II Municipalità;
4. Via Formale n. 42, di circa 180 mq. disposti su due piani - ricadente nel territorio della II Municipalità;
5. Via Montesilvano ai vergini n.5 due immobili terranei entrambi soppalcati ubicati ai civici 4 e 5, entrambi di mq. 45 circa - ricadente nel territorio della III Municipalità
6. Via Cagnazzi n. 73, 2° piano, due piccoli appartamenti di 30 mq ciascuno costituenti un'unica unità immobiliare- ricadente nel territorio della III Municipalità;
7. Calata Capodichino, n. 195, costituito da un vano interrato di 91 mq circa ed un vano terraneo di mq. 15 - ricadente nel territorio della III Municipalità;
8. Via Oronzio Costa n. 5 - Locale terraneo di circa 35 mq.,oltre due locali interrati di circa 64 mq- ricadente nel territorio della IV Municipalità;
9. Via Venezia, n.23, I piano, di circa 80 mq. ricadente nel territorio della IV Municipalità;
10. Corso Secondigliano, n. 11, di circa 100 mq. - ricadente nel territorio della VII Municipalità;
11. Via Comunale Margherita n. 255, 3° piano (appartamento), di circa 90 mq. - ricadente nel territorio della VIII Municipalità;
12. Via Picasso, n. 22, 7° piano, di 75 mq. circa -ricadente nel territorio della IX Municipalità; ;
13. Via Ben Hur, nn.62/64, piano terra, di circa 150 mq. - ricadente nel territorio della IX Municipalità; ;
14. Via Divisione Siena, n.16, 3° piano, di circa 85 mq. - ricadente nel territorio della X Municipalità.

Sarà possibile prendere visione degli immobili secondo un calendario che sarà pubblicato a cura del Servizio sul sito istituzionale

L'Amministrazione Comunale, pertanto, selezionerà, secondo le modalità ed i criteri di cui alla suindicata deliberazione di Giunta Comunale n. 267 del 20/04/2016 i progetti pervenuti.

A pena di esclusione:

1. ogni concorrente con la presentazione di una lettera di impegno deve comprovare adeguatamente la sostenibilità economica e organizzativa del progetto, con specifico riferimento allo svolgimento delle attività e al mantenimento della struttura.
2. Ogni concorrente deve presentare la previsione di bilancio di almeno due anni per verificare la sostenibilità delle attività e la loro continuità. Si precisa al riguardo che il bilancio annuale dovrà essere chiuso in pareggio ovvero gli eventuali utili dovranno essere reinvestiti per lo svolgimento delle attività o il mantenimento della struttura.
3. Ogni concorrente deve impegnarsi a procedere, laddove previsti e necessari, agli interventi di riqualificazione del bene ovvero ad avviare le attività entro tre mesi dalla consegna dell'immobile.

Per ciascun bene immobile confiscato sarà redatta una graduatoria delle Associazioni/Enti che hanno manifestato il proprio interesse attraverso la presentazione di una proposta progettuale relativa alle aree d'intervento attribuite dall'Amministrazione Comunale, in via preferenziale, per ciascun territorio sul quale insistono gli immobili.

Ai soggetti proponenti le migliori progettualità selezionate saranno assegnati in comodato d'uso gratuito i beni confiscati oggetto del presente Avviso Pubblico per un periodo di anni tre rinnovabili una sola volta per ulteriori tre anni e fino ad un massimo di anni sei, tranne in caso di comprovati finanziamenti che possano vincolare la durata dell'assegnazione prevista dal finanziamento stesso; essi dovranno farsi carico di tutte le spese di manutenzione straordinaria, ordinaria, delle relative

utenze, degli oneri condominiali e di quanto previsto nel Comodato d'uso redatto dal competente Servizio Demanio e Patrimonio.

I concorrenti devono far pervenire, a pena di esclusione, a mano o a mezzo raccomandata A/R al Protocollo Generale del Comune di Napoli **entro e non oltre lunedì 18 luglio 2016 h. 12.00** un plico, contenente all'interno due buste sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura recanti l'indicazione del mittente e rispettivamente la dicitura "*Documentazione*" e "*Proposta progettuale*", anch'esso sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dallo stesso soggetto che sottoscrive la domanda di partecipazione, recante, all'esterno, oltre l'intestazione e l'indirizzo del mittente la seguente dicitura:

*Al Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace sito in Palazzo San Giacomo IV piano, Piazza Municipio 80133 Napoli.*

*"Assegnazione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 s.m.i. - c.d. Codice Antimafia - , del bene confiscato sito in....., Napoli".*

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione Comunale non è responsabile per il mancato tempestivo recapito del suddetto plico.

Precisando che farà fede la data e l'ora dell'effettivo arrivo del plico al Protocollo Generale del Comune di Napoli e non la data di spedizione.

I progetti inviati non saranno restituiti.

1) La busta "*Documentazione*" dovrà contenere a pena di esclusione:

- La domanda di partecipazione redatta su apposito modulo allegato (All. A) al presente Avviso Pubblico, firmata per esteso dal legale rappresentante dell'Associazione /Ente.
- Lettera d'impegno comprovante, adeguatamente, la sostenibilità economica e organizzativa del progetto, con specifico riferimento allo svolgimento delle attività e al mantenimento della struttura.
- L'atto costitutivo dal quale risulti che l'Associazione è stata costituita da minimo due anni, e lo statuto, nonché il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e le iscrizioni e/o il decreto di riconoscimento come da normativa vigente, in originale o copia conforme.
- La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., dal rappresentante legale dell'Associazione/Ente richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica del documento di identità, attestante:

a) di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A.;

b) di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011s.m.i. già art. 10 della L. n. 575/65), e di non essere sottoposto a procedimenti penali e misure preventive;

c) di essere iscritto nel relativo Registro delle organizzazioni di volontariato (data e numero di iscrizione se si tratta di associazioni di volontariato);

d) di applicare, per i dipendenti (se presenti), le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

- f) di essere a conoscenza della ubicazione del bene del quale si richiede l'assegnazione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni dell'assegnazione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;
- g) di aver verificato l'idoneità dell'immobile di cui si richiede l'assegnazione, rispetto al progetto che si intende realizzare;
- h) di impegnarsi a procedere, laddove previsti e necessari, agli interventi di riqualificazione del bene entro tre mesi dalla consegna dell'immobile ;
- i) di impegnarsi in ogni caso ad avviare le attività entro tre mesi dalla consegna dell'immobile a pena di revoca dell'assegnazione senza indennizzo da parte dell'Amministrazione;
- l) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Napoli qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- m) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori oppure di non essere soggetto a tale norma;
- n) di essere in regola con le norme di cui alla Legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili oppure di non essere soggetto a tale norma;
- o) di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse secondo quanto previsto dal "Programma 100" del Comune di Napoli.

2) La busta "*Proposta progettuale*" dovrà contenere :

- Il progetto di gestione che il soggetto richiedente propone di svolgere, tramite l'utilizzo del bene del quale si richiede l'assegnazione, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, in conformità alle aree d'intervento preferenzialmente individuate dal Comune di Napoli.

Dovranno essere indicati in particolare:

- i contatti di rete a livello cittadino e regionale sia con soggetti pubblici che con soggetti privati, ove esistenti;
- la ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, economico e del contesto ambientale ;
- le modalità di comunicazione all'esterno (obbligo di esporre il logo del Comune su tutta la documentazione prodotta nell'espletamento delle attività progettuali);
- il cronoprogramma delle attività;
- le modalità di gestione della struttura;
- una relazione sulla struttura organizzativa dell'Associazione/Ente dalla quale emerga:
  - a) l'idoneità della medesima a far fronte al progetto da mettere in atto;
  - b) le capacità professionali-organizzative impiegate per la realizzazione del progetto, allegando, il curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati, specificando l'eventuale esistenza di dipendenti o soci dipendenti;
- una relazione analitica descrittiva delle attività svolte a partire dalla propria costituzione nonché delle attività svolte nell'ultimo biennio dal soggetto richiedente analoghe a quelle che si intendono realizzare utilizzando il bene sia in termini di gestione sia di partecipazione in rete

Procedure di scelta dell'assegnatario

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate dalla Commissione appositamente costituita sulla base dei seguenti criteri e pesi:

a) qualità complessiva del progetto:

- metodologia di progettazione e logica di intervento: realizzabilità concreta delle attività e dei servizi previsti nel progetto, politiche di promozione e marketing, programmazione temporale delle attività - 30 punti;

- b) capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Associazione/Ente e al personale che intende a qualunque titolo impiegare nell'attività sul bene - 20 punti;
- c) capacità tecnico-professionale ed adeguatezza del soggetto selezionato rispetto ai contenuti del progetto, nonché l'esperienza acquisita nel settore, di durata almeno biennale -20 punti;
- d) presenza di partner e coerenza degli stessi nel settore di intervento - 5 punti;
- e) sostenibilità economico-finanziaria e follow up: prospettive di esecuzione ed ulteriore sviluppo delle attività dopo il primo anno di gestione - 25 punti;

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola proposta valida pervenuta. Il bene sarà assegnato con disposizione dirigenziale, sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione in base ai criteri suindicati. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione se nessuna proposta progettuale consegue il punteggio minimo di 50 punti, nonché di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni caso si renda necessario.

L'Amministrazione si riserva la facoltà se entro tre mesi dalla consegna del bene non sono state avviate le attività previste nel progetto ovvero i lavori occorrenti per la realizzazione delle attività di revocare l'assegnazione senza la corresponsione di alcun indennizzo da parte dell'Amministrazione. I rapporti tra Amministrazione Comunale e Assegnatario vengono disciplinati da apposita Contratto di comodato d'uso a cura del Servizio Demanio e Patrimonio.

Il modello della domanda di partecipazione, comodato d'uso e la determina dirigenziale di approvazione saranno disponibili sul sito [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) - area tematica "Diritti e Sicurezza".

Il Dirigente  
d.ssa Lucia Di Micco

All. A)

**Domanda di Partecipazione**

Al Comune di Napoli  
Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e  
Pace - Tavolo per l'assegnazione dei beni confiscati -  
Piazza Municipio 80133 Napoli

Oggetto: Richiesta di concessione a titolo gratuito, secondo l'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 c.d. "Codice Antimafia", del bene confiscato sito in Via ....., Napoli, da utilizzare per la realizzazione del progetto denominato .....

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a .....  
il ..... residente ..... in ..... Prov. .... Via  
..... n. .... Codice Fiscale  
..... in qualità di legale rappresentante di  
(denominazione e natura giuridica del Associazione  
/Ente) .....  
Codice Fiscale / P. IVA ..... con sede legale in  
..... Prov. .... Via ..... n. .... e sede operativa in  
..... Prov. .... Via ..... n. .... tel. ....  
..... fax ..... email ....., costituito con  
atto (estremi dell'atto costitutivo e statuto  
dell'ente) .....  
operante nel settore .....

**chiede**

la concessione a titolo gratuito del bene confiscato alla criminalità organizzata, acquisito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli sito in ....., per la realizzazione del progetto allegato alla presente istanza.

A tal fine

**dichiara ai sensi degli artt. 46 – 47 del Dpr 445/2000**

1. la costituzione dell'Associazione/Ente da almeno due anni;
2. di operare nel territorio del Comune di Napoli;
3. di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A.;

4. di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 già art. 10 della L. n. 575/65), e di non essere sottoposto a procedimenti penali e misure preventive;
5. di applicare, per i soci dipendenti e per i dipendenti, le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
6. di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
7. di aver visionato e verificato l'idoneità dell'immobile del quale si richiede la concessione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari e suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;
8. di comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
9. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
10. di essere in regola con le norme di cui alla Legge n. 68/99 s.m.i. in materia di diritto al lavoro dei disabili ovvero di non essere soggetti alla Legge n. 68/99 s.m.i. in materia di diritto al lavoro dei disabili;
11. di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse secondo quanto previsto dal Programma 100;
12. di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione straordinaria e ordinaria dell'immobile e delle relative utenze, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente;
13. di accettare integralmente le disposizioni dell'Avviso Pubblico, con particolare riferimento ai punti da 1) a 3) della pagina 3 dello stesso Avviso ;

**Le Cooperative sociali ex L. 381/1991 s.m.i. devono, altresì, indicare:**

di essere iscritto all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio con data e numero di iscrizione secondo quanto previsto dal decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;

**Le organizzazioni di volontariato ex L. 266/91 e s.m.i. devono, altresì, indicare:**

di essere iscritto nel Registro delle organizzazioni di volontariato della Regione Campania (data e numero di iscrizione);

Luogo ..... data .....

Firma del Legale Rappresentante

.....

Allegato: fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Associazione /Ente.